

2022



**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE  
DEI RISCHI E RELATIVE MISURE  
ADOTTATE PER L'ELIMINAZIONE  
DELLE INTERFERENZE DERIVANTI  
DA ATTIVITÀ IN APPALTO  
E IN SUBAPPALTO**

(ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)

**FONDAZIONE PONTIROLO ONLUS INTERCOMUNALE**  
Via Alessandro Volta 4  
20090 - ASSAGO (MI)

Il Datore di Lavoro

  
  
10/10/2022

# SOMMARIO

<b>1</b>	<b>INTRODUZIONE .....</b>	<b>3</b>
	FINALITÀ DEL DOCUMENTO .....	3
	ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA .....	3
	INFORMAZIONI SULL'APPALTO .....	3
	CONTENUTI DEL DOCUMENTO .....	4
<b>2</b>	<b>ELENCO DEI SERVIZI .....</b>	<b>5</b>
<b>3</b>	<b>VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA .....</b>	<b>6</b>
	SPECIFICAZIONE DELLA METODOLOGIA ADOTTATA PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI .....	6
	SCHEDA SINTETICA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI E MISURE PER L'ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE .....	7
<b>4</b>	<b>ADEMPIMENTI A CARICO DELL'APPALTATORE.....</b>	<b>17</b>
	DIRIGENTE, PREPOSTO E PERSONALE DELL'APPALTATORE.....	17
	VERIFICA DELL'IDONEITÀ DELL'APPALTATORE.....	17
	GESTIONE DEI RIFIUTI DI LAVORAZIONE .....	17
<b>5</b>	<b>MISURE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE .....</b>	<b>18</b>
	COORDINAMENTO E COOPERAZIONE .....	18
	INFORMAZIONE DELL'APPALTATORE .....	18
	OBBLIGO DI INFORMAZIONE RECIPROCA.....	18
	REVISIONE DEL DOCUMENTO .....	18
	OBBLIGHI NEI CONFRONTI DI SUBAPPALTATORI.....	18
<b>6</b>	<b>STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA.....</b>	<b>19</b>
<b>7</b>	<b>SOTTOSCRIZIONE.....</b>	<b>20</b>
	<b>ALLEGATO I - PIANO DI EMERGENZA INCENDIO.....</b>	<b>21</b>
	<b>ALLEGATO II - DESCRIZIONE MODALITÀ OPERATIVE RIFERITE AL RISCHIO DA SARS-COV-2.....</b>	<b>27</b>

# 1 INTRODUZIONE

## FINALITÀ DEL DOCUMENTO

Il presente documento illustra il complesso delle operazioni concernenti la valutazione dei rischi derivanti dalle attività svolte dall'Appaltatore, incaricato della gestione dei servizi aventi ad oggetto l'assistenza socio-sanitaria e alberghiera presso la Fondazione Pontirolo (di seguito indicata come Committente) sita in Via Alessandro Volta 4 - 20090 Assago (MI), effettuata ai sensi dell'articolo 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

## ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA

Di seguito si riporta l'indicazione delle figure preposte alla gestione della sicurezza ai sensi del D.Lgs. 81/08 e significativi per l'oggetto della presente valutazione dei rischi.

<b>PER IL COMMITTENTE</b>	
<b>FIGURE</b>	<b>RIFERIMENTI</b>
Presidente	<b>Alessandro Quarta</b>
RSPP	<b>Luca Azzi</b>
Medico Competente	<b>Antonio Di Maria</b>
RLS	<b>In fase di individuazione</b>

<b>PER L'APPALTATORE</b>	
<b>FIGURE</b>	<b>RIFERIMENTI</b>
Ragione Sociale	
Sede Legale	
Partita Iva / Codice Fiscale	
Datore di Lavoro	
RSPP	
Medico Competente	
RLS	
Dirigente per l'appalto	
Preposto per l'appalto	

## INFORMAZIONI SULL'APPALTO

Durata dell'appalto	
Descrizione dell'appalto	<b>Assistenza socio-sanitaria e alberghiera</b>

## **CONTENUTI DEL DOCUMENTO**

Questo documento ha i contenuti previsti dall'art. 26 del D.Lgs 81/2008 e di seguito illustrati.

Nel capitolo 2 si riporta l'elenco delle forniture dei servizi oggetto dell'appalto.

Nel capitolo 3 è riportata la metodologia di valutazione dei rischi derivanti dalle interferenze e l'elenco degli stessi, effettuata considerando i seguenti elementi:

- indicazione dei luoghi di lavoro e/o delle aree interessate da rischi per le attività svolte dai lavoratori dell'Appaltatore
- indicazione delle attività svolte dai lavoratori dell'Appaltatore presso i luoghi di lavoro del Committente
- indicazione della periodicità di presenza dei lavoratori dell'Appaltatore presso il Committente
- valutazione dei rischi
- indicazione delle misure di prevenzione e protezione (tecniche, gestionali, ecc.) adottate per annullare o ridurre i rischi derivanti dalle interferenze

La valutazione è stata effettuata prendendo in considerazione:

- le attività continuative svolte dall'Appaltatore contemporaneamente presenti nella sede del Committente
- le attività proprie dell'appalto in oggetto

Successivamente è riportata una scheda sintetica di valutazione dei rischi e misure per l'eliminazione delle interferenze.

Nei capitoli 4 e 5 sono indicati, rispettivamente, gli adempimenti a carico dell'Appaltatore e le azioni di coordinamento e cooperazione previste a tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.

Nel capitolo 6 sono indicati i costi della sicurezza.

Nel capitolo 7 è dedicato alla sottoscrizione del DUVRI

In Allegato 1 è riportato il Piano di Emergenza Incendio che deve essere appreso da tutti i lavoratori interessati da parte dell'Appaltatore.

In allegato 2 è riportata la descrizione delle modalità operative riferite al rischio biologico da SARS-CoV-2.

## 2 ELENCO DEI SERVIZI

L'applicazione di questo documento di valutazione dei rischi e delle relative misure adottate per l'eliminazione o la riduzione delle interferenze derivanti da attività in appalto o subappalto, costituisce un obbligo per l'Appaltatore che opera nella sede di lavoro del Committente.

L'attività dell'Appaltatore si concretizza con la fornitura dei seguenti servizi:

	<b>Servizio</b>	<b>Descrizione attività</b>
S-1	Assistenza socio-sanitaria	Assistenza persone anziane non autosufficienti
S-2	Manutenzione aree a verde	Concimazione annua, manutenzione e conservazione del verde, potatura periodica siepi, potatura annua piante, pulizia e ornamentazione ingresso
S-3	Ristorazione	Preparazione e confezionamento dei pasti, servizio di refezione e mensa, distribuzione del pasto personalizzato ai nuclei
S-4	Pulizia e raccolta rifiuti (urbani e speciali)	Pulizia e sanificazione ordinaria e straordinaria degli ambienti interni ed esterni, prelievo e convogliamento dei rifiuti ai siti di raccolta puntuali del Committente
S-5	Trasporto e smaltimento rifiuti (urbani e speciali)	Trasporto e stoccaggio dei rifiuti presso il sito di raccolta generale del Committente successivo prelievo di questi, per la conduzione ai siti esterni di smaltimento
S-6	Lavaggio biancheria	Prelievo della biancheria sporca presso il Committente per la conduzione al sito esterno di lavaggio e successiva riconsegna della biancheria pulita, stirata e confezionata
S-7	Manutenzione edili, elettriche, tecnologiche e gestione calore	Manutenzione ordinaria e straordinaria edilizia, impiantistica elettrica e fluido-meccanica e di gestione del calore (centrali termiche a metano) del Committente
S-8	Ingegneria clinica	Verifica e manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti gli apparecchi elettromedicali e nella effettuazione di tutte le verifiche di sicurezza elettrica e misure elettriche sugli apparecchi elettromedicali del Committente
S-9	Disinfestazione	Procedimenti e operazioni atti a distruggere piccoli animali, in particolare artropodi, sia perché parassiti, vettori o riserve di agenti infettivi sia perché molesti e specie vegetali non desiderate
S-10	Derattizzazione	Procedimenti e operazioni di disinfestazione atti a determinare la distruzione completa oppure la riduzione del numero della popolazione dei ratti o dei topi al di sotto di una certa soglia

### 3 VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

#### SPECIFICAZIONE DELLA METODOLOGIA ADOTTATA PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

Si premettono le seguenti definizioni estratte dall'art. 2 del D.Lgs. 81/08:

**Valutazione dei rischi:** valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza.

**Pericolo:** proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni.

**Rischio:** probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione.

**Informazione:** complesso delle attività dirette a fornire conoscenze utili alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi in ambiente di lavoro.

**Formazione:** processo educativo attraverso il quale trasferire ai lavoratori ed agli altri soggetti del sistema di prevenzione e protezione aziendale conoscenze e procedure utili alla acquisizione di competenze per lo svolgimento in sicurezza dei rispettivi compiti in azienda e alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi.

**Addestramento:** complesso delle attività dirette a fare apprendere ai lavoratori l'uso corretto di attrezzature, macchine, impianti, sostanze, dispositivi, anche di protezione individuale, e le procedure di lavoro.

Il procedimento di valutazione dei rischi si sviluppa secondo le fasi operative:

**Identificazione dei pericoli** attraverso l'osservazione dei luoghi di lavoro, dei processi lavorativi, dei ruoli e delle mansioni.

**Individuazione dei rischi** verificando il raggiungimento del livello potenziale di danno.

**Valutazione del rischio** definendo il rischio di esposizione e la possibile entità del danno in funzione della probabilità di accadimento di un pericolo.

Si completa il processo di valutazione dei rischi classificando i fattori di rischio secondo i quattro seguenti livelli:

#### **ASSENTE o TRASCURABILE**

Da interpretare come segue:

**ASSENTE:** Rischio totalmente non presente

**TRASCURABILE:** Non sono attivate misure preventive e/o protettive. Solo attività di informazione. Non soggetto a monitoraggio ordinario.

#### **BASSO**

Adozione di misure preventive e/o protettive, informazione, formazione e addestramento con monitoraggio ordinario.

#### **MEDIO**

Adozione di misure preventive e/o protettive con predisposizione di procedure operative, informazione, formazione e addestramento con monitoraggio a frequenza media.

#### **ALTO**

Adozione di misure preventive e/o protettive con predisposizione di procedure operative, informazione, formazione e addestramento con monitoraggio a frequenza elevata.

**SCHEDA SINTETICA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI E MISURE PER L'ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE**

FATTORE RISCHIO	INTERFERENZA	STIMA RISCHIO	MISURE PREVENZIONE E PROTEZIONE
STRUTTURE ED IMPIANTI	<ol style="list-style-type: none"> <li>utilizzo/deposito di attrezzature e/o di materiali con sovraccarico dei solai</li> <li>utilizzo di impianti elevatori</li> </ol>	<b>BASSO</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>non si devono disporre presso il Committente carichi superiori ai 200 kg/m<sup>2</sup> prima di avere avuto autorizzazione specifica</li> <li>gli impianti elevatori devono essere utilizzati rispettando la portata massima di persone e merci</li> </ol>
CIRCOLAZIONE NELLE AREE DI CORTILE	<ol style="list-style-type: none"> <li>possibilità di interferenza con altri veicoli ed altri mezzi condotti dai dipendenti del Committente, dei visitatori e con il traffico pedonale</li> </ol>	<b>BASSO</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>l'accesso e la circolazione dei mezzi nelle aree esterne deve avvenire rispettando la segnaletica presente e conformemente alle regole generali del codice della strada</li> <li>all'interno delle aree di cortile tutti i mezzi devono comunque procedere con velocità non superiore a 10 Km/h</li> <li>il parcheggio delle auto è consentito solo negli spazi delimitati e assegnati all'appaltatore</li> </ol>
INCIDENTI CON AUTOMEZZI E INVESTIMENTI DI PERSONE	<ol style="list-style-type: none"> <li>la movimentazione avviene sia con percorsi esterni che interni attraverso corridoi e passaggi. I percorsi sono promiscui: rischio di impatto con altre persone o mezzi</li> <li>presenza di rampe in pendenza lungo i percorsi esterni ed interni: rischio dovuto all'utilizzo dei mezzi (carrelli, transpallet, carrozzine, barelle, ecc.) per il trasporto di materiali /merci/attrezzature/ospiti</li> </ol>	<b>BASSO</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>i percorsi interni verso le strutture per tutte le attività vengono concordati con la Direzione Sanitaria e sono stati individuati privilegiando quelli a minor densità di presenze</li> <li>il trasporto dei carrelli lungo le rampe deve essere effettuato con la massima attenzione e con il rispetto di bassissima velocità di movimento (passo d'uomo)</li> <li>il trasporto di materiali ingombranti e/o pesanti lungo le rampe deve avvenire con due operatori</li> </ol>
CARICO/SCARICO MOVIMENTAZIONE DI MERCI	<ol style="list-style-type: none"> <li>lo scarico delle merci e dei materiali av-</li> </ol>	<b>BASSO</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>il conferimento di materiali ed attrezzature di lavoro, deve avvenire negli orari ed in prossimità dagli ingressi concordati</li> </ol>

FATTORE RISCHIO	INTERFERENZA	STIMA RISCHIO	MISURE PREVENZIONE E PROTEZIONE
E MATERIALI	viene di regola nei pressi dei depositi assegnati all'Appaltatore. Occasionalmente materiali ed attrezzature possono essere scaricati direttamente in collegamento con il sito di utilizzo; ciò può creare intralcio, in particolare se effettuato nelle ore di carico /scarico e movimentazione interna delle merci destinate ai nuclei (magazzino, infermeria, ecc.)		<ol style="list-style-type: none"> <li>nel caso di compresenza di più automezzi per la consegna e lo scarico merci è necessario, per evitare interferenze, che ogni operatore attenda il proprio turno in funzione dell'ordine di arrivo, senza interferire con le attività di scarico già in fase di espletamento, nonché senza ostacolare la viabilità dei mezzi sanitari e/o privati</li> <li>non vi sono piattaforme per il carico e lo scarico: pertanto, è a carico dell'Appaltatore l'utilizzo di apparecchi di sollevamento e di trasporto o comunque riduttivi della movimentazione manuale</li> <li>i mezzi devono essere dotati di indicatori acustici di retromarcia: in caso contrario deve essere presente un motore a terra</li> <li>applicazione della sorveglianza sanitaria per conducenti di automezzi aziendali ed autotrasportatori</li> </ol>
ACCESSO AI NUCLEI E ALLE AREE A RISCHIO	<ol style="list-style-type: none"> <li>accesso alle strutture senza preavviso: possibile esposizione a rischi specifici in particolare nelle strutture in cui si svolge attività sanitaria di assistenza diretta all'ospite</li> <li>esposizione a rischi specifici dell'attività in appalto di operatori, utenti e visitatori</li> <li>è previsto l'accesso del personale del Committente ai locali assegnati all'Appaltatore per motivi di servizio</li> </ol>	<b>BASSO</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>le operazioni in loco devono essere sempre comunicate in anticipo e concordate con il personale preposto al controllo dell'appalto e del nucleo</li> <li>il personale della ditta deve essere riconoscibile tramite tesserino esposto bene in vista sugli indumenti, corredato di fotografia e contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e dell'impresa in appalto</li> <li>ogni intervento in locali dove si svolge regolare attività sanitaria deve essere comunicato e concordato con il personale sanitario, preferibilmente durante la sospensione dell'attività medica e di visita</li> <li>è vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate dall'appalto e trattenersi in tali locali fuori degli orari di lavoro</li> <li>è obbligo dei referenti dell'Appaltatore la comunicazione di eventuali rischi specifici</li> </ol>

FATTORE RISCHIO	INTERFERENZA	STIMA RISCHIO	MISURE PREVENZIONE E PROTEZIONE
DEPOSITI	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. deposito di materiali/attrezzature deve avvenire di norma solo nei locali o aree esterne assegnati all'Appaltatore</li> <li>2. l'accumulo di materiale combustibile può causare rischi di incendio, intralcio alla mobilità interna, ostruzione delle vie di esodo e delle uscite di emergenza</li> </ol>	<b>BASSO</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. ove necessario, in funzione delle caratteristiche dei lavori, dovranno essere definiti con il Committente eventuali luoghi di stoccaggio temporaneo di materiali/attrezzature: sono vietati gli stoccaggi non autorizzati</li> <li>2. laddove lo stoccaggio temporaneo debba avvenire in aree esterne deve essere adeguatamente recintato e segnalato</li> <li>3. tutti i contenitori, casse, cesti, roller e pallet, una volta scaricati, devono essere tempestivamente allontanati a cura e spese dell'Appaltatore</li> </ol>
VANI TECNICI, SPAZI CONFINATI	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. vi sono ambienti, intercapedini e cunicoli destinati al passaggio di impianti, di difficile accesso e con possibilità di inquinamento, nei quali è possibile che si debba intervenire per attività di manutenzione o pulizia</li> <li>2. lavorazioni in spazi confinati (serbatoi, vasche di accumulo, pozzi, cunicoli) con prodotti e preparati chimici che possono determinare lo sviluppo di atmosfere pericolose</li> </ol>	<b>BASSO</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. l'accesso è sottoposto ad autorizzazione, che deve essere rilasciata del Committente</li> <li>2. per i vani tecnici e cavedi a sviluppo verticale ove sussista il rischio di caduta dall'alto, devono essere predisposte specifiche misure di riduzione del rischio, previa valutazione del Committente</li> <li>3. per le lavorazioni che prevedono l'impiego di prodotti e preparati chimici che possono determinare la produzione di atmosfere pericolose, debbono essere predisposte specifiche misure di riduzione del rischio, previa valutazione del Committente</li> <li>4. le società che effettuano interventi di controllo, verifica o manutenzione in spazi confinati devono essere qualificate ai sensi del D.P.R. n°177/2011, devono essere preventivamente autorizzate dal Committente; inoltre, deve essere predisposta specifica procedura per la gestione dell'emergenza e del soccorso</li> <li>5. I preposti di entrambe le parti devono vigilare sullo svolgimento dei lavori negli spazi confinati, sul rispetto delle procedure e delle prescrizioni di sicurezza</li> </ol>
GESTIONE DEI RIFIUTI	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. i rifiuti prodotti dall'attività in appalto vengono raccolti e smaltiti direttamente a</li> </ol>	<b>BASSO</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. i rifiuti prodotti ed il materiale non più utilizzabile di proprietà dall'Appaltatore devono essere caricati ed allontanati a cura dello stesso, in</li> </ol>

FATTORE RISCHIO	INTERFERENZA	STIMA RISCHIO	MISURE PREVENZIONE E PROTEZIONE
	cura dell'Appaltatore: rischio di abbandono di rifiuti pericolosi e/o non pericolosi nelle aree di pertinenza del Committente		tempi brevi, senza che questi siano di pregiudizio alla sicurezza
SCIVOLAMENTO E CADUTA A LIVELLO	<ol style="list-style-type: none"> <li>rischio di caduta per ostacoli e/o materiali/attrezzature abbandonati sui percorsi, vie di transito e ambienti del Committente non tempestivamente segnalato e/o adeguatamente rimosso</li> <li>spandimento accidentale di liquidi durante la pulizia e sanificazione degli ambienti non tempestivamente segnalato e/o adeguatamente rimosso</li> <li>spandimento accidentale di liquidi durante la movimentazione dei rifiuti non tempestivamente segnalato e/o adeguatamente rimosso</li> <li>spandimento accidentale di liquidi durante lavori di manutenzione non tempestivamente segnalato e/o adeguatamente rimosso</li> </ol>	<b>BASSO</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>apposizione di apposita segnaletica mobile di indicazione del pericolo</li> <li>attenzione e rispetto della segnaletica mobile di indicazione del pericolo</li> <li>tenere disponibile ed apporre idonea segnaletica mobile; eliminare lo sversamento in modo sollecito e, in caso di sversamento di prodotti chimici, procedere secondo le indicazioni della scheda di sicurezza e con l'utilizzo di idonei DPI</li> </ol>
CADUTA DALL'ALTO	<ol style="list-style-type: none"> <li>lavori in altezza come ad es. attività di pulizia, di movimentazione, di ispezione che sono svolte sulle facciate degli edifici, terrazze, tetti piani, sugli infissi esterni, a soffitto: rischio di caduta degli operatori</li> </ol>	<b>BASSO</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>utilizzo di idonee scale marcate CE che consentano all'operatore di accedere al livello ove svolgere l'attività</li> <li>organizzazione del lavoro evitando, se possibile, concomitanze di personale di diverse imprese</li> <li>adeguata segnalazione della presenza delle lavorazioni e delimitazione delle zone interessate dai lavori</li> </ol>

FATTORE RISCHIO	INTERFERENZA	STIMA RISCHIO	MISURE PREVENZIONE E PROTEZIONE
	<ol style="list-style-type: none"> <li>2. lavori di manutenzione all'interno di vani tecnici e cavedi a sviluppo verticale con rischio di caduta dall'alto</li> <li>3. rischio da utilizzo di scale inadeguate o mezzi impropri e/o dalla concomitante presenza di personale del Committente</li> </ol>		<ol style="list-style-type: none"> <li>4. definizione di percorsi pedonali alternativi</li> <li>5. applicazione dello standard di presenza di due persone per attività particolarmente a rischio</li> <li>6. nelle aree in copertura ogni accesso sarà preventivamente autorizzato dal Committente, previa definizione delle misure di protezione da adottare per la lavorazione prevista</li> <li>7. nei cavedi e vani tecnici a sviluppo verticale ogni accesso sarà preventivamente autorizzato dal Committente, previa definizione delle misure di protezione da adottare per la lavorazione prevista</li> </ol>
EMISSIONE DI RUMORE	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. raggiungimento di livelli di rumore elevati nel locale sede di attività e nelle strutture adiacenti durante alcune lavorazioni ed interferenza con le attività assistenziali</li> </ol>	<b>BASSO</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il disagio arrecato dal rumore durante l'esecuzione dei lavori può essere, sia pure per tempi brevi, significativo e superiore ai livelli di soglia indicati dalla norma</li> <li>2. gli orari di effettuazione delle lavorazioni rumorose dovranno essere concordate con la Direzione Sanitaria</li> <li>3. tenuto conto delle peculiarità dell'attività del Committente, eventuali interruzioni delle lavorazioni rumorose potranno essere richieste anche in modo estemporaneo</li> </ol>

FATTORE RISCHIO	INTERFERENZA	STIMA RISCHIO	MISURE PREVENZIONE E PROTEZIONE
RISCHIO ELETTRICO	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. uso improprio degli impianti elettrici, sovraccarichi e possibilità di corto circuiti, elettrocuzioni, incendio ecc.</li> <li>2. uso di apparecchi e prolunghe di alimentazione danneggiati o non conformi</li> <li>3. accesso non autorizzato a locali/armadi contenenti quadri elettrici e cabine media tensione/trasformazione con possibilità di elettrocuzione</li> </ol>	<b>BASSO</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. gli impianti del Committente sono realizzati e mantenuti in conformità alle norme tecniche</li> <li>2. le modalità di alimentazione delle macchine elettriche devono essere concordate con il Committente</li> <li>3. il luogo per la ricarica di batterie (carrelli elevatori o altre apparecchiature) deve essere concordato con il Committente</li> <li>4. le apparecchiature utilizzate devono essere rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica</li> <li>5. il personale dell'Appaltatore deve essere formato e addestrato all'impiego in sicurezza delle apparecchiature e degli impianti elettrici</li> <li>6. è vietato l'accesso non autorizzato ai locali/armadi contenenti quadri elettrici e l'utilizzo improprio di impianti e apparecchiature attive</li> </ol>
RISCHIO MECCANICO	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. uso di carrelli a spinta manuale per il trasporto dei materiali e relative parti in movimento: rischio di impatto con persone, parti della struttura</li> <li>2. uso di carrelli con impianti elevatori: rischi di schiacciamento per la persona</li> <li>3. cadute dall'alto di materiali per errato posizionamento di confezioni su scaffali, contenitori trasportati su carrelli o lavori in parti esterne in altezza (balconi, coperture, ecc.)</li> </ol>	<b>BASSO</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. è obbligatorio l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica ed il corretto uso degli impianti elevatori del Committente</li> <li>2. usare carrelli di idonea dimensione in rapporto alle dimensioni dei vani di ascensori e montacarichi</li> <li>3. ancorare o immobilizzare i carrelli durante l'uso di montacarichi</li> <li>4. si raccomanda il corretto posizionamento delle merci nei magazzini e nei luoghi di deposito, l'utilizzo di idonei contenitori e carrelli per il trasporto di attrezzi e materiali</li> <li>5. i materiali per le attività previste all'esterno in altezza devono essere nelle quantità minime indispensabili per lavorazioni previste e posizionati nelle parti interne e lontani dai bordi della copertura</li> </ol>

FATTORE RISCHIO	INTERFERENZA	STIMA RISCHIO	MISURE PREVENZIONE E PROTEZIONE
	<p>4. transito all'interno di corridoi e ambienti ove sono presenti porte automatiche: rischio di urto e schiacciamento della persona</p> <p>5. utilizzo degli impianti ascensore e montacarichi: rischio di urto e schiacciamento della persona</p> <p>6. accidentale presenza di aghi, taglienti o presidi chirurgici sui piani di lavoro, sui letti, sui vassoi dei pasti, nella biancheria sporca, nelle divise sporche</p>		<p>6. nei locali assegnati all'Appaltatore eventuali scaffali dovranno essere marcati CE, con portate dichiarate e adeguate al carico: in questi casi la verifica del rispetto dei limiti di carico è a cura dell'Appaltatore</p> <p>7. porte automatiche e impianti ascensori e montacarichi sono oggetto di continua verifica e manutenzione al fine di scongiurare guasti ed incidenti</p> <p>8. il ritrovamento di aghi, taglienti, strumentario chirurgico o altro dispositivo pericoloso sui piani di lavoro, sui letti, sui vassoi del pasto, nella biancheria e divise sporche, deve essere tempestivamente segnalato al Committente</p>
RISCHIO INCENDIO	<p>1. rischio di innesco e propagazione di incendio</p> <p>2. ostruzione delle vie di esodo connessa con maggiore probabilità a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>o deposito ed utilizzo di materiali infiammabili e facilmente combustibili</li> <li>o utilizzo di fonti di calore</li> <li>o impianti ed apparecchi elettrici non controllati o non gestiti correttamente</li> <li>o violazione del divieto di fumo</li> <li>o accumulo di rifiuti e scarti combustibili</li> </ul> <p>3. luoghi più pericolosi per il principio d'incendio i locali seminterrati, i locali non presidiati</p>	<b>MEDIO</b>	<p>1. le strutture sanitarie sono classificate come strutture a rischio elevato di incendio</p> <p>2. è vietato fumare</p> <p>3. è necessario evitare l'accumulo di materiali combustibili</p> <p>4. non utilizzare mai fiamme libere senza prima avere chiesto l'autorizzazione al Committente</p> <p>5. ad operazioni ultimate, le zone interessate devono essere lasciate sgombre e libere da materiali di risulta combustibili</p> <p>6. durante le operazioni di saldatura o taglio di metalli, con possibile produzione di faville o scintille, verificare la presenza di materiali e prodotti infiammabili nelle vicinanze, quindi bagnare tali materiali se passibili di essere interessati da faville o scintille</p>

FATTORE RISCHIO	INTERFERENZA	STIMA RISCHIO	MISURE PREVENZIONE E PROTEZIONE
	<ol style="list-style-type: none"> <li>4. difficoltà nella gestione dell'emergenza e nell'esodo</li> <li>5. parcheggio di autoveicoli nell'area di cortile coperto del Committente</li> </ol>		<ol style="list-style-type: none"> <li>7. al termine dei lavori di taglio o saldatura, verificare che non vi siano fenomeni di innesco di incendio, quindi effettuare un successivo controllo dopo quattro ore, in particolare per gli ambienti confinati ove sono presenti tubazioni e canali rivestiti con materiali isolanti</li> <li>8. durante l'attività bisogna prestare particolare attenzione a non causare l'ostruzione delle vie di esodo o il bloccaggio in apertura delle porte resistenti al fuoco</li> <li>9. sono vietate inoltre la manomissione, lo spostamento e la modifica dei mezzi di antincendio e della segnaletica di sicurezza predisposti dal Committente</li> <li>10. l'Appaltatore provvederà a far prendere visione alle proprie maestranze delle procedure di gestione dell'emergenza incendio</li> <li>11. in caso di allarme da dispositivo acustico - visivo o per evidenza diretta, seguire le istruzioni del personale di servizio e la segnaletica di esodo verso luoghi sicuri</li> </ol>
USO DI ATTREZZATURE DI LAVORO	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. utilizzo promiscuo delle attrezzature di lavoro</li> <li>2. uso di attrezzature di lavoro inefficienti, non manutenuite o guaste</li> </ol>	<b>BASSO</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. non è autorizzata e concessa in uso promiscuo alcuna altra attrezzature di lavoro</li> <li>2. le attrezzature di lavoro impiegate dall'Appaltatore devono essere manutenuite in perfetto ordine, manutenuite ed utilizzate nel rispetto delle indicazioni del costruttore</li> </ol>
IMPIEGO DI PRODOTTI CHIMICI	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. è previsto l'uso di sostanze chimiche da parte dell'Appaltatore</li> <li>2. l'esposizione del personale del Committente degli utenti e dei visitatori è da considerare accidentale</li> </ol>	<b>BASSO</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. sono disponibili le scheda di sicurezza dei prodotti impiegati</li> <li>2. in caso di sversamento di sostanze, rottura accidentale di contenitori, avvertire immediatamente il Preposto e provvedere alla raccolta/contenimento secondo le istruzioni della scheda di sicurezza</li> </ol>

FATTORE RISCHIO	INTERFERENZA	STIMA RISCHIO	MISURE PREVENZIONE E PROTEZIONE
	<ol style="list-style-type: none"> <li>esposizione all'uso di disinfettanti, decontaminanti e medicinali in uso presso il Committente</li> <li>disinfettanti e decontaminanti utilizzati in tutti i nuclei</li> </ol>		<ol style="list-style-type: none"> <li>concordare le modalità e gli orari di accesso per effettuare l'attività, in modo che sia possibile programmarla quando sia ridotta l'attività assistenziale e di supporto</li> <li>non manipolare contenitori di sostanze chimiche del Committente senza autorizzazione</li> <li>ove indicato indossare i DPI previsti</li> </ol>
AGENTI BIOLOGICI	<ol style="list-style-type: none"> <li>esposizione accidentale da contatto con ospiti potenzialmente infetti</li> <li>esposizione accidentale da contatto, taglio o puntura con aghi e taglienti contaminati con materiale biologico</li> <li>esposizione accidentale con rifiuti sanitari pericolosi contaminati con materiale biologico</li> <li>esposizione accidentale durante il prelievo del vassoio del pasto in camera dell'ospite</li> </ol>	<b>BASSO</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>concordare le modalità e gli orari di accesso per effettuare l'attività in momenti ove sia ridotta la presenza di pazienti e di materiali</li> <li>indossare specifici DPI</li> <li>applicare i principi di buona prassi igienica, in particolare la corretta igiene delle mani</li> <li>per tutti gli operatori non addetti specificatamente a questa mansione è richiesto di evitare la manipolazione dei contenitori dei rifiuti sanitari</li> <li>qualora l'operatore dell'Appaltatore rinvenisse, trovasse o aghi, taglienti o altri oggetti potenzialmente a rischio infettivo, deve avvisare immediatamente il Preposto</li> <li>in caso di infortunio da puntura, taglio o ferimento con oggetti visibilmente contaminati o potenzialmente infetti seguire le indicazioni del protocollo di gestione dell'infortunio a rischio biologico</li> <li>informazione e formazione specifica sul rischio biologico</li> </ol>
LEGIONELLA	<ol style="list-style-type: none"> <li>manutenzione di impianti di ventilazione, condizionamento, torri evaporative, vasche di accumulo, impianti idrico-sanitari</li> </ol>	<b>BASSO</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>indossare filtranti facciali FFP2 o altro mezzo di protezione equivalente</li> <li>impiegare idonei prodotti per la neutralizzazione dell'agente biologico durante le operazioni di manutenzione</li> <li>limitare o ridurre il più possibile la nebulizzazione e diffusione in goccioline dell'acqua</li> </ol>

FATTORE RISCHIO	INTERFERENZA	STIMA RISCHIO	MISURE PREVENZIONE E PROTEZIONE
	<p>2. impiego di getti d'acqua in pressione, nebulizzati e diffusi per operazioni di lavaggio e pulizia</p>		
ASPERGILLO	<p>1. lavori di manutenzione di impianti e strutture a carattere edile con opere di demolizione che possono determinare la diffusione di polveri</p>	<b>BASSO</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. ogni intervento di manutenzione edile deve essere preventivamente autorizzate dal Committente</li> <li>2. indossare filtranti facciali FFP2 o altro mezzo di protezione equivalente</li> <li>3. limitare o ridurre il più possibile la diffusione di polveri</li> </ol>
SVILUPPO DI ATMOSFERE ESPLOSIVE	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. presenza di impianti e processi produttivi che impiegano gas infiammabili: <ul style="list-style-type: none"> <li>o metano in cucina e in centrale termica</li> </ul> </li> <li>2. incidente dovuto a gas sviluppati dalla ricarica di batterie ad elettrolita (carrelli elevatori, transpallet e macchine lavaviventi)</li> <li>3. introduzione all'interno della proprietà del Committente e stoccaggio di sostanze infiammabili da parte dell'Appaltatore</li> </ol>	<b>BASSO</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. la distribuzione dei gas è realizzata in rete di tubazioni sigillate</li> <li>2. i caricabatterie sono alloggiati in ambienti idonei</li> <li>3. è fatto divieto all'appaltatore l'utilizzo e lo stoccaggio di sostanze infiammabili e l'installazione di carica batterie senza autorizzazione del Committente</li> <li>4. attività di manutenzione negli ambienti ove sono utilizzati gas e liquidi infiammabili, che possono determinare sviluppo di atmosfere esplosive, devono essere preventivamente autorizzate dal Committente, previa definizione delle misure di protezione da adottare per la lavorazione prevista</li> </ol>

## **4 ADEMPIMENTI A CARICO DELL'APPALTATORE**

### **DIRIGENTE, PREPOSTO E PERSONALE DELL'APPALTATORE**

Prima della stipula del contratto, l'Appaltatore deve comunicare al Committente il nominativo del Dirigente e del Preposto per il presente appalto; entrambi hanno l'obbligo di garantire da parte del proprio personale l'osservanza delle norme di sicurezza.

Tutto il personale dell'Appaltatore deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata da fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

I lavoratori sono tenuti ad esporre la tessera di riconoscimento.

L'Appaltatore deve informare tutti i lavoratori in merito ai rischi presenti nelle sedi di lavoro, ai rischi da interferenza ed alle misure di prevenzione e di protezione adottate per l'eliminazione o la riduzione dei rischi, riportati nella scheda di sintesi di cui al punto 3 con l'indicazione delle misure per l'eliminazione delle interferenze.

### **VERIFICA DELL'IDONEITÀ DELL'APPALTATORE**

Prima della stipula del contratto l'Appaltatore deve fornire al Committente le seguenti informazioni e i documenti relativi alle attività oggetto dell'appalto:

- Visura camerale
- Nomina RSPP
- Nomina Medico Competente
- Attestati dei corsi di formazione per la sicurezza eseguiti dai lavoratori (attività a rischio specifico, corsi antincendio, primo soccorso, ecc.)
- Copia dei certificati di idoneità per lavoratori esposti a rischi specifici
- Prospetto di valutazione dei rischi
- Dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori
- Elenco attrezzature di lavoro e dichiarazione di conformità delle stesse
- Elenco di sostanze/prodotti pericolosi adoperati e relative schede di sicurezza

### **GESTIONE DEI RIFIUTI DI LAVORAZIONE**

L'Appaltatore deve garantire una corretta gestione dei rifiuti di lavorazione; tali rifiuti non devono mai rappresentare elemento di interferenza con altre lavorazioni contemporaneamente o successivamente presenti nel medesimo luogo di lavoro. I rifiuti o gli scarti di lavorazione devono essere rimossi in tempi rapidi o comunque delimitati in aree non interferenti con altre attività.

In caso di scarti di lavorazione o rifiuti di materie infiammabili, esplodenti, corrosive, tossiche, infettanti o comunque nocive, questi devono essere raccolti durante la lavorazione ed asportati frequentemente con mezzi appropriati, collocandoli in posti nei quali non possano costituire pericolo (D.Lgs. 81/08, All. IV, punto 2.1.9). Al termine di ogni attività con produzione di rifiuti, l'Appaltatore provvederà a lasciare ordine e pulizia sul luogo di lavoro, smaltendo i rifiuti secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

# 5 MISURE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE

## COORDINAMENTO E COOPERAZIONE

La compresenza di attività, alcune di competenza del Committente e altre svolte dall'Appaltatore, comporta che i soggetti coinvolti si coordinino e cooperino al fine di prevenire il manifestarsi di situazioni a rischio: a questo proposito l'Appaltatore, successivamente alla stipulazione del contratto, dovrà effettuare un sopralluogo dei luoghi ove si svolgeranno i lavori, assieme al referente del Committente, e dovrà:

- verificare lo stato dei luoghi, i rischi presenti e concordare l'approntamento delle misure per l'eliminazione delle interferenze
- informare il proprio personale in merito ai rischi specifici presenti nella sede ed alle misure adottate per l'eliminazione delle interferenze
- sottoscrivere il presente documento

## INFORMAZIONE DELL'APPALTATORE

Il Committente informa l'Appaltatore sui rischi presenti nel sito dove andrà a operare, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26 del D.Lgs n. 81/08 e s.m.i..

In Allegato 1 è riportato il Piano di Emergenza che deve essere appreso da tutti i lavoratori interessati da parte dell'Appaltatore.

In ogni caso l'Appaltatore, prima dell'avvio delle attività, dovrà comunque avere predisposto una sua specifica procedura per la gestione delle emergenze, come da normativa vigente, che dovrà essere condivisa con il Committente.

## OBBLIGO DI INFORMAZIONE RECIPROCA

L'Appaltatore deve rivolgersi al Committente per ogni necessità inerente i lavori appaltati e il coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori.

Questa attività di coordinamento si avvarrà di una informazione reciproca anche al fine di eliminare potenziali rischi dovuti a possibili interferenze tra i lavori delle imprese sorte in fase di esecuzione dei lavori, a causa di eventi non prevedibili e che quindi non sono stati individuati nel presente documento.

## REVISIONE DEL DOCUMENTO

Il presente documento ha carattere operativo ed ha la finalità di garantire che l'Appaltatore:

- sia informato dei rischi presenti
- conosca le misure previste per l'eliminazione dei rischi da interferenza
- valuti i costi per la sicurezza

La revisione periodica del DUVRI avverrà secondo le seguenti modalità e tempi:

- in presenza di rischi specifici propri dell'Appaltatore, che devono essere comunicati al Committente
- in occasione di eventuali innovazioni e/o acquisto di nuove attrezzature e/o macchine, mutamenti del processo produttivo e delle attività lavorative che comportassero modifiche rispetto ai rischi da interferenza
- a seguito del sopraggiungere di situazioni di rischio non valutabili al momento della stesura del documento
- a seguito di modificazioni o aggiornamenti normativi

## OBBLIGHI NEI CONFRONTI DI SUBAPPALTATORI

L'Appaltatore si fa carico della comunicazione dei rischi e delle misure di mitigazione adottate per ridurre le interferenze, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08, nonché dell'applicazione e del controllo delle misure di sicurezza adottate in fase di esecuzione, e delle misure di gestione delle emergenze alle Imprese/Lavoratori autonomi coinvolti in tutte le fasi dell'appalto (fornitura, allestimento, installazione, verifiche e collaudi).

## 6 STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA

Con riferimento alla valutazione dei rischi da interferenze, non si ritiene che debbano essere corrisposti all'Appaltatore costi per la sicurezza ulteriori a quelli riportati di seguito (costi relativi ad ogni singolo anno di appalto):

CATEGORIA DI INTERVENTO	DESCRIZIONE	COSTO ( € )
Specifiche procedure previste nel DUVRI	Formazione e Informazione specifica	400,00
Misure di Coordinamento	Riunione per coordinamento e realizzazione DUVRI	400,00
	Procedure di sicurezza e interventi per lo sfasamento spaziale o temporale delle attività interferenti	1.200,00
<b>TOTALE</b> (costi totali della sicurezza necessari per l'eliminazione dei rischi da interferenza non soggetti a "ribasso d'asta")		<b>2.000,00</b>

## 7 SOTTOSCRIZIONE

L'Appaltatore: \_\_\_\_\_

nella persona del Datore di Lavoro: \_\_\_\_\_

riceve da **Fondazione Pontirolo Onlus Intercomunale** il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) e dichiara:

- di avere preso visione del DUVRI e delle relative misure per l'eliminazione o la riduzione delle interferenze derivanti dalle attività oggetto dell'appalto
- di aver individuato i rischi da interferenza presenti e di essere in grado di mettere in atto le misure di prevenzione e protezione, collettiva e individuale, volta a eliminare i rischi presenti
- di prendere l'impegno di collaborare e coordinarsi con **Fondazione Pontirolo Onlus Intercomunale** al fine di garantire la reciproca informazione, la cooperazione ed il coordinamento, volti all'eliminazione dei rischi
- di farsi carico di informare tutto il personale coinvolto nel proprio appalto in merito ai rischi ed alle misure adottate per l'eliminazione o la riduzione delle interferenze e per la gestione delle emergenze

L'Appaltatore

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

# ALLEGATO I - PIANO DI EMERGENZA INCENDIO

## SOMMARIO

<b>I.</b>	Piano di emergenza incendio .....	<b>5</b>
	<b>a.</b> Cause di incendio .....	<b>5</b>
	<b>b.</b> Misure preventive .....	<b>5</b>
	<b>c.</b> Raccomandazioni .....	<b>5</b>
	<b>d.</b> Incendio di modesta entità .....	<b>7</b>
	<b>e.</b> Incendio di grave entità .....	<b>7</b>
<b>II.</b>	Emergenza evacuazione .....	<b>9</b>
	<b>a.</b> Procedure operative .....	<b>9</b>

# I. PIANO DI EMERGENZA INCENDIO

## a. CAUSE DI INCENDIO

Le cause di innesco di un incendio, riportate dai dati statistici, sono le seguenti:

- guasti di impianti elettrici
- sigarette e fiamme libere
- ossigeno e gas combustibili
- liquidi infiammabili

Altre cause, meno frequenti, sono all'origine di incendi che possono coinvolgere cose e persone.

Ciò che comunque è sempre da temere è la **diffusione di fumi**, che, oltre a creare panico, rende difficili le condizioni di sfollamento.

## b. MISURE PREVENTIVE

Le misure preventive sono mirate ad *impedire* o *limitare* ogni rischio di incendio mediante la riduzione del carico di incendio nei locali, l'eliminazione delle fonti di innesco e mediante il corretto comportamento del personale in servizio, degli ospiti e dei visitatori.

A tale scopo si precisa quanto segue:

- 1) gli impianti elettrici sono dotati di protezioni automatiche conformi alle norme tecniche e alle leggi vigenti
- 2) il monitoraggio periodico dei presidi antincendio è eseguito secondo quanto previsto dal DM 01.09.2021

Presso la Fondazione sono presenti i seguenti presidi antincendio:

- 1) impianto di rivelazione fumi
- 2) estintori e idranti

## c. RACCOMANDAZIONI

### EVITARE IL PANICO

Non farsi prendere dal panico in un momento di emergenza è importantissimo. Un comportamento istintivo, pur generoso, può peggiorare una situazione già molto rischiosa.

### NON INTRALCIARE LE OPERAZIONI DI SOCCORSO

Non tutto il personale potrebbe reagire nel modo migliore ed efficace ai fini del contenimento dei danni provocati dall'incendio, pur conoscendo le buone regole di comportamento da seguire in occasione di una situazione di emergenza incendio. Chi davanti al fuoco è sopraffatto dalla paura, è bene che dia l'allarme, si allontani e si mantenga a disposizione.

## **EVACUAZIONE**

Individuare le persone esposte a maggior rischio e, anche con modi decisi, allontanarle dal pericolo, facendo attenzione a soccorrere prima i disabili e successivamente le persone autonome.

**L'evacuazione prevista è di tipo progressivo orizzontale: ciò corrisponde all'evacuazione di operatori e pazienti fino ad un luogo sicuro interno o esterno all'edificio.**

## **NON UTILIZZARE GLI ASCENSORI**

Durante il percorso di evacuazione verticale fino ad un luogo sicuro posto all'esterno dell'edificio, utilizzare esclusivamente le scale o gli ascensori antincendio, realizzati per impedire la propagazione del fumo e delle fiamme.

## **INTERRUZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA**

L'interruzione dell'energia elettrica **è necessaria** quando si intende spegnere l'incendio con l'idrante. La Fondazione è fornita di gruppo elettrogeno.

**È inutile togliere corrente se si decide di intervenire su un principio di incendio con un estintore.**

## **VIGILI DEL FUOCO**

Nel caso di intervento dei Vigili del Fuoco (tel **112**), occorre fornire loro informazioni dettagliate sul luogo dell'incendio e sulla situazione creatasi. È bene organizzarsi affinché i Vigili del Fuoco trovino, al loro arrivo, un servizio di supporto informativo e la viabilità libera da ostacoli, in modo che possano attivarsi il più presto possibile. Ogni operatore è autorizzato a richiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco, ai quali si ricorre quando il personale presente non è in grado di domare l'incendio. L'operatore che rileva la presenza dell'incendio deve chiedersi se è in grado di spegnerlo: in caso affermativo, deve intervenire tempestivamente; in caso negativo, osserva se un'altra persona può intervenire e, se nessuno è in grado di agire, telefona al 112.

#### **d. INCENDIO DI MODESTA ENTITÀ**

Se si rileva un incendio di modesta entità (che non si propaga),

**IMMEDIATAMENTE** occorre:

1. intervenire con il mezzo di estinzione ritenuto più idoneo, ricordando che l'estintore è il mezzo più sicuro ed efficace a disposizione
2. avvisare il Preposto di Nucleo
3. telefonare al numero di emergenza 112 e comunicare:
  - ⊕ chi parla
  - ⊕ dove ci si trova
  - ⊕ cosa sta accadendo
4. attivarsi perché uno o più colleghi siano allertati, in modo da portare aiuto agli operatori in servizio: questo messaggio deve essere trasmesso senza provocare panico

**SUCCESSIVAMENTE**, spento l'incendio:

- ⊕ aerare il locale o i locali, aprendo porte e finestre
- ⊕ riflettere sull'accaduto cercando di capire quale è stata la causa che ha provocato il principio d'incendio e adottare provvedimenti affinché in futuro si evitino analoghe situazioni
- ⊕ scrivere un rapporto su quanto accaduto e trasmetterlo alla Fondazione Pontirolo
  - ⊕ e-mail [info@pontiroloonus.it](mailto:info@pontiroloonus.it)

#### **e. INCENDIO DI GRAVE ENTITÀ**

Se si rileva un incendio di grave entità (che si propaga o se risulta inefficace l'intervento su un incendio di modesta entità),

**IMMEDIATAMENTE il Preposto di Nucleo** deve coordinare tutti gli operatori presenti nell'area di sua competenza per le seguenti azioni:

1. telefonare al numero di emergenza 112 e comunicare:
  - ⊕ chi parla
  - ⊕ dove ci si trova
  - ⊕ cosa sta accadendo
2. procedere all'evacuazione del locale coinvolto dall'incendio e delle stanze adiacenti
  - ⊕ indicando alle persone presenti le uscite di sicurezza
  - ⊕ verificando se si deve chiamare il Pronto Soccorso (tel **112**)
  - ⊕ accertando che non siano rimaste persone imprigionate nei locali
  - ⊕ evitando di far propagare il fumo verso corridoi e spazi comuni
  - ⊕ non permettendo ad alcuno di entrare (soccorritori esclusi)

3. informare i V.V.F. su quanto può essere loro d'aiuto per l'intervento da attuare (vite umane in pericolo, rischio di esplosioni, ubicazione dei quadri elettrici principali, ecc.)

Una volta rientrato l'allarme incendio, scrivere un rapporto su quanto accaduto e trasmetterlo alla Fondazione Pontirolo:

✚ e-mail **info@pontirolooonlus.it**

## II. EMERGENZA EVACUAZIONE

La procedura prevede l'evacuazione dei presenti in maniera **progressiva orizzontale**, parziale o generale, a causa di una grave emergenza.  
Per quanto attiene i visitatori, gli stessi sono invitati a lasciare al più presto l'edificio in allarme e ad uscire per non intralciare le operazioni di soccorso.

### a. PROCEDURE OPERATIVE

#### ✚ ORDINE DI EVACUAZIONE

L'ordine di evacuazione è comandato dal **Dirigente** dell'Appaltatore o da un suo sostituto.

#### ✚ FUNZIONAMENTO DEGLI IMPIANTI

Il corretto funzionamento degli impianti tecnologici è affidato ai Vigili del Fuoco.

#### ✚ MODALITÀ DI EVACUAZIONE

L'evacuazione consiste nell'abbandono immediato dell'area in emergenza, da parte dei presenti e nel raduno degli stessi in un luogo o in luoghi sicuri interni o all'esterno in punti di raccolta predeterminati.

L'evacuazione può essere:

- ✚ **parziale** (relativa alla sola area interessata dall'emergenza)
- ✚ **generale** (relativa a tutto l'edificio)

# ALLEGATO II - DESCRIZIONE MODALITÀ OPERATIVE RIFERITE AL RISCHIO DA SARS-COV-2

## PREMESSA

Il coronavirus SARS-Cov-2 causa una malattia, denominata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) "COVID-19", caratterizzata da febbre, tosse e disturbi respiratori con manifestazioni cliniche che vanno dal comune raffreddore alla polmonite grave con sindrome da distress respiratorio, shock settico e insufficienza multiorgano.

Nella maggior parte dei casi (circa l'80%) finora riportati si manifesta in forma paucisintomatica o lieve. Come gli altri coronavirus, il SARS-CoV-2 può essere trasmesso da persona a persona, di solito dopo un contatto ravvicinato con paziente infetto, ad esempio tra familiari o in ambiente sanitario.

La via primaria sono le goccioline del respiro delle persone infette proiettate nelle congiuntive o nelle membrane mucose dell'occhio, del naso o della bocca attraverso lo starnutare, il tossire, il parlare (proiezione di solito limitata a circa un metro). La trasmissione può avvenire anche attraverso contatti diretti personali e attraverso le mani contaminate (non ancora lavate), bocca, naso o occhi. Secondo i dati attualmente disponibili le persone sintomatiche sono la causa più frequente della diffusione del virus. Il periodo di incubazione, (ovvero il periodo di tempo che intercorre tra il contagio e lo sviluppo di sintomi clinici), varia, secondo le attuali stime, tra 2 e 11 giorni, fino ad un massimo di 14 giorni.

Fermo restando che in ogni ambiente di vita e di lavoro esiste la potenzialità di contagio, vi sono alcune categorie di lavoratori a maggior rischio di esposizione, come gli operatori sanitari, il personale di laboratorio, gli operatori di servizi commerciali a contatto con il pubblico, il personale aeroportuale e di volo.

SARS-CoV-2 colpisce più gravemente gli over 65 con attuale o pregressa patologia cardiovascolare, patologia respiratoria cronica, diabete, ipertensione arteriosa, demenza, epatopatia cronica.

Le strutture residenziali per anziani sono contesti particolarmente esposti al rischio di infezione da coronavirus SARS-CoV-2, poiché gli anziani ospiti, oltre ad avere i fattori di rischio sopra riportati, sono generalmente più vulnerabili alle infezioni rispetto alla popolazione generale.

Le più efficaci misure di prevenzione da applicare sia nell'ambito comunitario che sanitario, includono:

- praticare frequentemente l'igiene delle mani con acqua e sapone o, se questi non sono disponibili, con soluzioni/gel a base alcolica
- evitare di toccare gli occhi, il naso e la bocca con le mani
- tossire o starnutare all'interno del gomito con il braccio piegato o di un fazzoletto, preferibilmente monouso, che poi deve essere immediatamente eliminato
- indossare la mascherina chirurgica nel caso in cui si abbiano sintomi respiratori ed eseguire l'igiene delle mani dopo avere rimosso ed eliminato la mascherina
- evitare contatti ravvicinati mantenendo la distanza di almeno un metro dalle altre persone, in particolare da quelle con sintomi respiratori

Per tutte le operazioni che prevedono il contatto con casi sospetti o confermati, alle misure collettive deve essere affiancato l'uso di dispositivi di protezione individuale (DPI) che devono consentire la protezione delle vie respiratorie, degli occhi, delle mucose, delle mani e del corpo, come meglio specificati di seguito.

## MODALITÀ INGRESSO FORNITORI ESTERNI

È consentito l'accesso alle strutture limitatamente alle zone di deposito / magazzini generali / cucina limitatamente per la consegna o il ritiro delle merci.

Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà rispettare rigorosamente la distanza di almeno un metro.

Per fornitori / trasportatori e/o altro personale esterno sussiste il divieto di utilizzo dei servizi igienici del personale dipendente.

Se necessario l'accesso ai locali della struttura i fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno dovranno sottostare a tutte le regole aziendali.

Tutte le attività di manutenzione devono essere comunicate preventivamente e concordate in modo da avere l'autorizzazione all'esecuzione delle stesse.

### **MODALITÀ ESECUZIONE ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE**

Il personale della vostra azienda avrà accesso ai reparti interni alla struttura solo per interventi URGENTI O ATTIVITÀ NON DIFFERIBILI.

Tale accesso, deve avvenire dopo la compilazione del registro in ingresso (ed in uscita), dopo aver eseguito la procedura di triage prevista (rilievo della temperatura e compilazione della scheda di rilevazione) e solo se in possesso dei DPI previsti.

Si concorderanno in fase di coordinamento tra l'impresa ed i referenti della struttura gli orari di lavoro e la delimitazione dell'area di lavoro che deve essere tale da impedire qualunque interferenza con il personale di struttura, con gli ospiti della stessa.

Ogni variazione a quanto stabilito in fase di coordinamento, dovuta a particolari esigenze o a particolari bisogni legati ad attività straordinarie della struttura si dovranno pianificare e comunque concordare con congruo anticipo con i referenti della struttura (Direttore, Building Manager, manutentore interno).

Per evitare quanto più possibile interferenze spaziali e temporali di rilievo con il personale in servizio e con gli ospiti, l'attività della ditta all'interno degli spazi e dei locali della struttura dovrà obbligatoriamente attenersi alle misure stabilite.

La società dovrà attenersi scrupolosamente ad alcune misure preventive e di coordinamento generali:

- Le attività che per qualunque ragione esuleranno dalla normale attività discussa in sede di coordinamento all'ingresso della struttura non dovranno essere eseguite, senza la preventiva comunicazione e accordo sulle modalità operative con i referenti del committente
- L'accesso di mezzi alla struttura avverrà secondo gli accordi presi in fase di coordinamento preventivo dell'attività
- le zone oggetto di lavori devono essere isolate in modo da evitare qualunque possibilità di accesso anche accidentale all'area da parte di non addetti ai lavori.
- NON devono essere lasciate attrezzature incustodite per nessuna ragione; ciò a tutela del personale di altre società e soprattutto degli ospiti che possono essere affetti da deficit motori e/o cognitivi
- Al termine delle lavorazioni l'area deve essere pulita e liberata da materiali di risulta, da attrezzature, ecc.

Qualunque attività che comporti stacchi o interruzioni anche per pochi minuti dell'alimentazione elettrica devono essere concordate e comunicate preventivamente dall'Appaltatore ai referenti della Struttura in modo da evitare quanto più possibile disservizi.

Le vie di esodo non devono essere ostruite.

### **ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE CHE PREVEDONO ACCESSO A LOCALI TECNICI ESTERNI O ACCESSIBILI TRAMITE COLLEGAMENTI VERTICALI, SENZA INGRESSO NEI NUCLEI**

L'uso di ascensori interni deve essere concordato con il manutentore della struttura per evitarne l'utilizzo in contemporanea con personale o ospiti.

Quali DPI usare e modalità di utilizzo

Il personale dell'azienda dovrà avere i DPI previsti dal proprio datore di lavoro in funzione delle attività da eseguire oltre a mascherina chirurgica se accede agli spazi interni della struttura (ingresso / ascensori / corridoi)

### **ATTIVITÀ CHE PREVEDONO ACCESSO AI NUCLEI E ALLE CAMERE DI DEGENZA**

All'interno dei nuclei ove siano dichiarati casi sospetti o confermati (contatto diretto o tramite apparecchiature sotto pressione o che generano aerosol) è indispensabile l'utilizzo della mascherina filtrante FFP2 e degli occhiali, oltre che dei guanti e del camice monouso impermeabile (che comunque si devono SEMPRE portare appresso).

Qualora sia necessario procedere alla verifica di una apparecchiatura o di una parte di impianto attraverso un contatto diretto o in prossimità di un paziente ad una distanza inferiore a 1 metro circa è necessario l'utilizzo di mascherina chirurgica, o di mascherina filtrante FFP2 nei casi di contagio sospetto o confermato.

Al termine delle attività:

- disinfettare gli utensili utilizzati
- dopo l'uso i DPI vanno smaltiti come materiale infetto nel contenitore rifiuti speciali.
- per lo smaltimento dei DPI utilizzati attenersi alle disposizioni della Direzione Sanitaria

DPI PER LA PREVENZIONE DEL CONTAGIO DA SARS-CoV-2 PER ATTIVITA' DI FORNITURE E MANUTENZIONE			
AREE DELLA STRUTTURA			
CONTESTO DI LAVORO	DESTINATARI DELL'INDICAZIONE	ATTIVITA'	TIPOLOGIA DI DPI O MISURA DI PROTEZIONE
ACCESSO DALL'ESTERNO PER FORNITURA / RITIRO BIANCHERIA / MERCI SENZA ACCESSO DIRETTO ALLA STRUTTURA	FORNITORI LAVANDERIA / PRESIDII / CUCINA	CONSEGNA / RITIRO	MANTENERE DISTANZA DI UN METRO DA PERSONALE INTERNO DPI PREVISTI PER LO SVOLGIMENTO DELLA PROPRIA ATTIVITA'
ACCESSO DALL'ESTERNO PER FORNITURA / RITIRO BIANCHERIA / MERCI ACCESSO ALLE AREE DEPOSITO, SENZA ACCESSO AI DEPARTI	FORNITORI LAVANDERIA / PRESIDII / CUCINA	CONSEGNA / RITIRO	MANTENERE DISTANZA DI UN METRO DA PERSONALE INTERNO MASCHERINA CHIRURGICA + DPI PREVISTI PER LO SVOLGIMENTO DELLA PROPRIA ATTIVITA'
ACCESSO DALL'ESTERNO A LOCALI TECNOLOGICI ESTERNI	MANUTENTORE	ATTIVITA' DI MANUTENZIONE	DPI PREVISTI PER LO SVOLGIMENTO DELLA PROPRIA ATTIVITA'
PRESENZA DI PAZIENTI COVID 19		SOLO PER ATTIVITA' DI MANUTENZIONE INDIFFERIBILI / EMERGENZA	MASCHERA FILTRANTE FFP2 CAMICE/GREMBIULE MONOUSO GUANTI OCCHIALI DI PROTEZIONE SCARPE DA LAVORO CHIUSE
LOCALI TECNOLOGICI CON ACCESSO DA PERCORSI INTERNI (SCALE, ASCENSORE, TORRIDIOI). AREE DI DEGENZA SENZA PAZIENTI COVID AREE CERTIFICATE O SOSPETTE AREE AMMINISTRATIVE		ATTIVITA' DI MANUTENZIONE	MASCHERINA CHIRURGICA + DPI PREVISTI PER L'ORDINARIO SVOLGIMENTO DELLA PROPRIA ATTIVITA'